

«Whirlpool se ne vuole andare dall'Italia». Scioperi a catena e manifestazione a Roma

Pubblicato: Giovedì 19 Settembre 2019



Alla fine **Fiom, Fim e Uilm** hanno manifestato apertamente il loro timore: «Tutti gli elementi a nostra disposizione ci portano a ritenere che la cessione dello stabilimento di Napoli sia un **tentativo malcelato di chiusura e che più in generale Whirlpool si stia disimpegnando dall'Italia**». Secondo il coordinamento nazionale dei sindacati metalmeccanici, tutti i dati indicherebbero questa volontà, a cominciare dai volumi, che continuano a calare in tutti gli stabilimenti, fino agli uffici dove proseguono le **delocalizzazioni delle funzioni di staff**, con altri licenziamenti.

Per **Whirlpool Emea** sarà un autunno caldo perché la reazione del sindacato è stata durissima. **Fim, Fiom e Uilm** hanno proclamato lo stato di agitazione in tutto il gruppo, con **sciopero degli straordinari e della flessibilità**, con **8 ore di sciopero** il giorno **25 settembre** in tutti gli stabilimenti e **ulteriori 8 ore** il giorno **4 ottobre** con manifestazione nazionale a **Roma**. Nel frattempo proseguiranno le **mobilitazioni territoriali**, con un pacchetto di **ulteriori 4 ore** da svolgere entro il **3 ottobre**, con l'obiettivo di coinvolgere le istituzioni locali.

La decisione unilaterale di cedere Napoli, dopo mesi di trattativa, e il mancato rispetto dell'accordo dell'ottobre 2018 hanno incrinato la reputazione di Whirlpool agli occhi del sindacato. Oltre alle iniziative di protesta, i sindacati chiedono al **governo**, attraverso il ministro dello Sviluppo economico **Patuanelli** e il premier **Conte**, «di convocare le parti e di dare seguito alle dichiarazioni di principio di solidarietà verso i lavoratori, adottando provvedimenti capaci di dare un'effettiva svolta alla vertenza».

La vicenda della fabbrica Whirlpool di Napoli ricorda molto quella della **Embraco** di Torino. Le modalità e la logica furono le stesse, anche se la fabbrica torinese di compressori faceva parte di **Whirlpool corporation**, mentre lo stabilimento di Napoli di **Whirlpool Emea**. I lavoratori della **Embraco** hanno già aderito alla manifestazione nazionale.

Nel frattempo aumentano le indiscrezioni, non proprio rassicuranti, sui media nazionali e svizzeri sull'azienda luganese che dovrebbe comprare lo stabilimento di Napoli. Whirlpool Emea nelle comunicazioni ufficiali fatte alle parti sociali indica come cessionaria la **Prs** (passive refrigeration solution) s.a, attiva nel campo della vendita e della produzione di sistemi di refrigerazione passiva. La società ha la sede legale a **Lugano in Corso Elvezia** che è l'indirizzo dell'Associazione di rappresentanza delle industrie ticinesi (Aiti), **non ha stabilimenti produttivi in Canton Ticino**.

L'unica certezza, al momento, è la chiusura dello stabilimento di Napoli e il **passaggio alla Prs che avverrà entro il primo novembre**.



Whirlpool Emea e la storia di una trattativa mai decollata

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it